

mica nazionale nel quadro della quale anche i problemi settoriali della montagna e delle aree depresse possono trovare una giusta collocazione.

L'on. Ghio, dopo aver accennato ai problemi della finanza locale ed all'opera da lui svolta per ripristinare il gettito fiscale dell'ENEL a favore dei comuni e degli Enti montani, ha trattato diffusamente i programmi che i comuni montani liguri possono sviluppare per la rinascita economica e sociale del proprio territorio.

L'avv. Cigliuti, recando il contributo anche di esperienze personali, ha illustrato la funzione che il turismo esercita nella vita economica della Liguria ed ha indicato il ruolo che i Consigli di valle, i Comuni e le Pro loco, unitamente agli operatori privati, possono assolvere in tale importantissimo settore.

Sono intervenuti nella discussione il prof. Vasco Longano, sindaco del comune di Erli e consigliere nazionale dell'UNCEM, illustrando i problemi dell'istruzione primaria e professionale; il dott. Giuseppe Scozzarella, sindaco del comune di Sassello, che ha parlato sui problemi dello sviluppo turistico; il rappresentante del sindaco di Orco Feglino sui problemi della finanza locale ed in particolare sugli oneri di ospitalità; dott. Aschieri, assessore anziano ed all'agricoltura della provincia di Imperia, sui problemi dell'agricoltura montana; sig. Belmonti, assessore di Pieve di Teco; comm. Raffaele Bonfante, sindaco di Rezzo; il dott. Giuseppe Banti, ispettore regionale delle Foreste e il capo Ispettorato Compartimentale Agrario della Liguria, dott. Alberto Messori, hanno portato al Convegno un valido contributo sugli specifici problemi di pertinenza dei rispettivi uffici.

Il sen. Zaccari ha sottolineato la validità del Convegno per l'apporto dato dagli amministratori locali, ha altresì parlato degli oneri che dal Comune dovrebbero trasferirsi allo Stato, in materia di sanità, ed ha accennato infine ad alcuni problemi particolari dell'attività scolastica nelle zone montane.

Il presidente on. Lucifredi, ringraziati i numerosi intervenuti nel dibattito, ha tratto alcune conclusioni che formeranno oggetto di ulteriore azione sia dell'UNCEM che dei Consigli di valle.

Sul rinnovo dei finanziamenti per la legge della montagna, l'on. Lucifredi ha espresso l'opinione che non si debba stabilire un termine ai finanziamenti per evitare, eventuali negativi riflessi sulla impostazione ed esecuzione degli interventi dello Stato.

Ha anche ricordato il recente provvedimento ministeriale per l'accentramento delle competenze in materia di miglioramenti fondiari agli Ispettorati agrari, auspicando che da tale provvedimento non debbano derivare conseguenze negative per i montanari o gli Enti ivi operanti che, da tempo, hanno presentato istanze e progetti.

L'on. Lucifredi ha ancora sottolineato la necessità della rapida approvazione dei piani generali di bonifica ricordando come la valle Arroscia attende da 10 anni l'approvazione di un piano, alla cui ela-